

SENATO DELLA REPUBBLICA

XII LEGISLATURA

1^a SEDUTA PUBBLICA

RESOCONTO STENOGRAFICO

VENERDÌ 15 APRILE 1994

Presidenza del presidente provvisorio DE MARTINO

INDICE

UFFICIO DI PRESIDENZA PROVVISORIO			
Costituzione	Pag. 4	Disegni di legge di conversione di decreti-legge presentati nella precedente legislatura e non ancora scaduti	Pag. 10
UFFICIO DI PRESIDENZA		ORDINE DEL GIORNO PER LA SEDUTA DI SABATO 16 APRILE 1994	12
Votazioni per l'elezione del Presidente ..	4	<i>ALLEGATO</i>	
Votazioni a scrutinio segreto	5, 7	COMUNICAZIONI RELATIVE AD ATTI E DOCUMENTI DELLA XI LEGISLATURA .	13
GRUPPI PARLAMENTARI		INTERPELLANZE E INTERROGAZIONI	
Per la composizione	9	Annunzio di risposte scritte ad interrogazioni	17
DISEGNI DI LEGGE		Annunzio	18
Annunzio di presentazione	9		
Disegni di legge d'iniziativa popolare della precedente legislatura da intendersi ripresentati	10		

Presidenza del presidente provvisorio DE MARTINO

PRESIDENTE. La seduta è aperta (ore 10,30).

Onorevoli colleghi, assumo la Presidenza di questa seduta inaugurale della XII Legislatura in quanto senatore più anziano per età. Non mi compete di esprimere in questa sede giudizi politici e valutazioni sul voto popolare: ad esso dobbiamo inchinarci impegnandoci, maggioranza e minoranza, al pieno rispetto delle regole democratiche e ad operare per il bene comune.

Mi siano consentite solo alcune brevi considerazioni di carattere generale.

Il Parlamento, nella nostra Costituzione, è il potere preminente perchè esso è l'espressione della sovranità popolare, anche quando viene eletto con sistemi che non riproducono in modo fedele la molteplicità delle opinioni esistenti nel paese.

Alle Camere elette ora spetta il compito arduo di affrontare problemi gravi, che vanno dal definitivo ristabilimento della moralità pubblica alla ripresa dell'economia e all'occupazione, in particolare dei giovani, ad un impegno attivo per concorrere alla costruzione di un nuovo ordine mondiale capace di assicurare la pace. Vorrei augurare che esse siano in grado di interpretare il moto storico del nostro tempo e le trasformazioni in atto, anticipare il futuro, procedere alle riforme necessarie.

Nella ricerca del nuovo, auspico che esse preservino i valori della nostra storia repubblicana, tra i quali l'indipendenza e l'unità nazionale e le libertà democratiche, patrimonio comune del mondo civile. Tali valori si ricollegano alle grandi correnti democratiche dell'età moderna e del nostro Risorgimento e, in modo più diretto, alla vittoria degli alleati nella seconda guerra mondiale, vittoria che fu in pari tempo una condanna definitiva per i promotori della guerra e le teorie che li ispiravano, l'odio, lo sterminio di razza, il dispotismo. Anche l'Italia fu trascinata in questa guerra per decisione dei capi fascisti, ma si riscattò rompendo, dopo molti lutti, l'alleanza con il nazismo e partecipando alla guerra di liberazione nazionale. Per questo il 25 aprile 1945 rimane una data che non può essere cancellata dalla memoria della nazione e rappresenta la riconquista delle libertà democratiche. *(Vivi, prolungati applausi dall'estrema sinistra, dalla sinistra e dal centro)*. Ovviamente le tragiche divisioni fra italiani di quel tempo dovrebbero essere oggi, dopo cinquant'anni, solo un triste ricordo del passato. *(Applausi dal centro e dal centro-destra)*.

BOSO. Basta con le provocazioni, Presidente! (*Proteste dall'estrema sinistra e dalla sinistra. Commenti dalla destra*).

PRESIDENTE. Il Parlamento sarà chiamato ad un confronto serrato su proposte di riforme costituzionali: che esso avvenga non solo nel rispetto dei principi fondamentali, ma anche nella ricerca del più ampio consenso, come è giusto ed utile che sia, per la legge fondamentale destinata a reggere la vita dell'intero popolo.

Onorevoli colleghi, nella nostra epoca le conquiste della scienza e della tecnica aprono inesplorati orizzonti, fanno sperare che si può conseguire se non la felicità, che non appartiene alla storia, almeno una più alta condizione umana. Quelle conquiste tuttavia possono spingere l'uomo a crederci onnipotente. La morale religiosa e quella laica devono porre i limiti, ma la politica deve realizzare quelle speranze con scelte concrete. Occorre essere coscienti che spetta a noi di inventarle perchè poco o nulla ci dicono le teorie ottocentesche o di altre epoche. Solo la politica, peraltro, ridivenuta milizia disinteressata per fini ideali, può misurarsi con tali affascinanti compiti.

Auguri di buon lavoro. (*Vivi, generali e prolungati applausi*).

Costituzione dell'Ufficio di Presidenza provvisorio

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca: «Costituzione dell'Ufficio di Presidenza provvisorio».

A norma dell'articolo 2, comma 2, del Regolamento, invito i senatori Campus, Fontanini, Giurickovic, Gandini, Zaccagna e Visentin, che risultano essere i più giovani senatori presenti in Aula, a prendere posto al banco della Presidenza per esercitare le funzioni di segretari provvisori. (*Generali applausi*).

(*I senatori segretari provvisori prendono posto al banco della Presidenza*).

Ricordo che, a seguito delle modifiche apportate alla legge elettorale non si rende necessaria la costituzione provvisoria della Giunta per la verifica dei poteri.

Votazione per l'elezione del Presidente

PRESIDENTE. Passiamo al secondo punto dell'ordine del giorno che reca: «Votazione per l'elezione del Presidente».

Per l'elezione del Presidente del Senato si procederà, ai sensi dell'articolo 4 del Regolamento, con votazione a scrutinio segreto. Ricordo che in questo scrutinio per l'elezione è richiesta la maggioranza assoluta dei componenti del Senato, e cioè 164 voti.

I colleghi senatori transiteranno sotto il banco della Presidenza, chiamati in ordine alfabetico, depositando la scheda nell'urna.

I senatori a vita Leone, Fanfani, Cossiga e Valiani saranno chiamati per primi ad esprimere il proprio voto. Si procederà poi, come sopra ho ricordato, in ordine alfabetico.

Dichiaro aperta la votazione a scrutinio segreto.
Invito il senatore segretario a procedere all'appello dei senatori.

GANDINI, *segretario provvisorio, fa l'appello.*

Prendono parte alla votazione i senatori:

Abramonte, Agnelli, Alberici, Alberti Casellati, Alò, Andreoli, Andreotti, Angeloni, Armani,

Baccarini, Bagnoli, Baioletti, Baldelli, Ballesi, Barbieri, Barra, Bastianetto, Battaglia, Beccaria, Becchelli, Bedin, Bedoni, Belloni, Benvenuti, Bergonzi, Berselli, Bertoni, Bettoni Brandani, Bevilacqua, Binaghi, Biscardi, Bonandrini, Bonansea, Bonavita, Borgia, Boroli, Borroni, Bosco, Boso, Brambilla, Bratina, Briccarello, Brienza, Brigandì, Brugnellini, Bruno Ganeri, Brutti, Bucci, Bucciarelli, Bucciero, Busnelli,

Caddeo, Camo, Campo, Campus, Cangelosi, Capone, Caponi, Cappelli, Caputo, Carcarino, Carella, Carini, Carnovali, Carpenedo, Carpi, Carpinelli, Casadei Monti, Casillo, Castellani, Cavazzuti, Cavitelli, Ceccato, Cecchi Gori, Cherchi, Cioni, Contestabile, Copercini, Corasaniti, Cormegna, Corrao, Corsi Zeffirelli, Corvino, Cossiga, Costa, Coviello, Cozzolino, Crescenzo, Crippa, Cuffaro, Curto, Cusimano, Cusumano,

D'Alessandro Prisco, D'Alì, Daniele Galdi, Danieli, Debenedetti, De Corato, Degaudenz, De Guidi, Delfino, Dell'Uomo, De Luca, De Martino Francesco, De Martino Guido, De Masi, De Notaris, De Paoli, Diana, Di Bella, Di Benedetto, Di Maio, Dionisi, Di'Orìo, D'Ippolito, Dolazza, Donise, Doppio, Dujany,

Ellero,

Fabris, Fagni, Falomi, Falqui, Fanfani, Fante, Fardin, Favilla, Ferrari Francesco, Ferrari Karl, Fierotti, Fischetti, Fisichella, Florino, Folloni, Fontanini, Forcieri, Frigerio, Fronzuti,

Gallotti, Gandini, Garatti, Gei, Germanà, Gibertoni, Giovanelli, Giurickovic, Gregorelli, Grillo, Grippaldi, Gruosso, Gualtieri, Guarra, Gubbini, Guerzoni, Guglieri,

Imposimato,

Ladu, Laforgia, La Loggia, Larizza, La Russa, Lasagna, Lauria, Lauricella, Lavagnini, Leone, Lisi, Lombardi Cerri, Londei, Lorenzi, Loreto, Lorusso, Lubrano Di Ricco,

Maceratini, Maffini, Magliocchetti, Magliozzi, Magris, Maiorca, Manara, Mancino, Manconi, Mancuso, Manfrò, Manieri, Manis, Mantovani, Manzi, Marchetti, Marchini, Marinelli, Marini, Martelli, Masiero, Masullo, Matteja, Meduri, Mensorio, Merigliano, Micele, Miglio, Migone, Mininni-Jannuzzi, Misserville, Modolo, Molinari, Moltisanti, Mongiello, Monteleone, Morando, Mulas,

Napoli, Natali, Nisticò,

Orlando,

Pace, Pagano, Pagliarini, Pains, Palombi, Palumbo, Pappalardo, Parola, Pasquino, Passigli, Pedrazzini, Pedrizzi, Pelella, Pellegrino, Pellitteri, Pepe, Perin, Perlingieri, Peruzzotti, Petricca, Petrucci, Petruccioli, Pieroni, Pietra Lenzi, Pinto, Podestà, Pontone, Porcari, Pozzo, Preioni, Presti, Previti, Prevosto, Pugliese,

Radice, Ragno, Ramponi, Reccia, Regis, Riani, Riz, Robusti, Rocchi, Rognoni, Romoli, Ronchi, Rossi, Rosso, Roveda, Russo,

Salvato, Salvi, Sartori, Scaglione, Scaglioso, Scalone, Scivoletto, Scognamiglio Pasini, Scopelliti, Scrivani, Sellitti, Senese, Serena, Serra, Serri, Sica, Signorelli, Siliquini, Smuraglia, Spadolini, Specchia, Spironi, Spisani, Squitieri, Staglieno, Stajano, Staniscia, Stanzani Ghedini, Stefani, Stefàno, Surian,

Tabladini, Tamponi, Tapparo, Taviani, Terracini, Terzi, Thaler Ausserhofer, Torlontano, Tripodi, Turini,

Valiani, Valletta, Ventucci, Vevante Scioletti, Vigevani, Villone, Visentin, Visentini, Vozi,

Wilde,

Xiumè,

Zaccagna, Zanetti, Zanoletti, Zecchino.

PRESIDENTE. Dichiaro chiusa la votazione e dispongo che l'Ufficio di Presidenza provvisorio proceda allo spoglio delle schede.

Invito due senatori segretari a portare l'urna sul banco della Presidenza.

(I senatori segretari provvisori procedono allo spoglio delle schede. Il Presidente provvisorio procede alla lettura delle schede che gli vengono passate dal Segretario generale e le porge a sua volta ai senatori segretari provvisori che prendono nota dei voti espressi).

Invito i senatori segretari provvisori a procedere alla numerazione dei voti.

(I senatori segretari provvisori procedono alla numerazione dei voti).

Risultato di votazione

PRESIDENTE. Proclamo il risultato della votazione a scrutinio segreto per l'elezione del Presidente del Senato:

Senatori presenti	323
Senatori votanti	323
Maggioranza assoluta dei componenti del Senato ...	164

Hanno ottenuto voti i senatori:

Spadolini	156
Scognamiglio Pasini	153
Boso	2
De Martino Francesco	1
Magris	1
Miglio	1
Schede bianche	8
Schede nulle	1

Poichè nessun senatore ha conseguito la maggioranza assoluta dei voti dei componenti del Senato, occorre procedere, ai sensi dell'articolo 4 del Regolamento, ad una seconda votazione a scrutinio segreto, che avrà luogo questo pomeriggio alle ore 16,30.

La seduta è sospesa.

(La seduta, sospesa alle ore 12, è ripresa alle ore 16,30).

Votazione per l'elezione del Presidente

PRESIDENTE. Comunico ai colleghi che le tessere per la votazione elettronica ancora giacenti potranno essere ritirate dagli interessati presso la portineria di Palazzo Madama.

Ricordo ai colleghi che dobbiamo procedere, ai sensi dell'articolo 4 del Regolamento, alla seconda votazione a scrutinio segreto per l'elezione del Presidente del Senato.

Anche in questa votazione è necessaria per l'elezione la maggioranza assoluta dei componenti dell'Assemblea, e cioè 164 voti.

Analogamente a quanto avvenuto questa mattina, i colleghi transiteranno sotto il banco della Presidenza, chiamati in ordine alfabetico, depositando la scheda nell'urna. I senatori a vita Leone, Fanfani, Cossiga, Valiani e Bobbio saranno chiamati per primi ad esprimere il proprio voto; si procederà poi in ordine alfabetico.

Dichiaro aperta la votazione a scrutinio segreto.

Invito il senatore segretario provvisorio a procedere all'appello dei senatori .

GANDINI, segretario provvisorio, fa l'appello.

Prendono parte alla votazione i senatori:

Abramonte, Agnelli, Alberici, Alberti Casellati, Alò, Andreoli, Andreotti, Angeloni, Armani,

Baccarini, Bagnoli, Baioletti, Baldelli, Ballesi, Barbieri, Barra, Bastianetto, Battaglia, Beccaria, Becchelli, Bedin, Bedoni, Belloni, Benvenuti, Bergonzi, Berselli, Bertoni, Bettoni Brandani, Bevilacqua, Binaghi, Biscardi, Bobbio, Bonandrini, Bonansea, Bonavita, Borgia, Boroli, Borroni, Bosco, Boso, Brambilla, Bratina, Briccarello, Brienza, Brigandì, Brugnattini, Bruno Ganeri, Brutti, Bucci, Bucciarelli, Bucciero, Busnelli,

Caddeo, Camo, Campo, Campus, Cangelosi, Capone, Caponi, Cappelli, Caputo, Carcarino, Carella, Carini, Carnovali, Carpenedo, Carpi, Carpinelli, Casadei Monti, Casillo, Castellani, Cavazzuti, Cavitelli, Ceccato, Cecchi Gori, Cherchi, Cioni, Contestabile, Copercini, Corasaniti, Cormegna, Corrao, Corsi Zeffirelli, Corvino, Cossiga, Costa, Coviello, Cozzolino, Crescenzo, Crippa, Cuffaro, Curto, Cusimano, Cusumano,

D'Alessandro Prisco, D'Alì, Daniele Galdi, Danieli, Debenedetti, De Corato, Degaudenz, De Guidi, Delfino, Dell'Uomo, De Luca, De Martino Francesco, De Martino Guido, De Masi, De Notaris, De Paoli, Diana,

Di Bella, Di Benedetto, Di Maio, Dionisi, Di Orio, D'Ippolito, Dolazza, Donise, Doppio, Dujany,

Ellero,

Fabris, Fagni, Falomi, Falqui, Fanfani, Fante, Fardin, Favilla, Ferrari Francesco, Ferrari Karl, Fierotti, Fischetti, Fisichella, Florino, Foloni, Fontanini, Forcieri, Frigerio, Fronzuti,

Gallotti, Gandini, Garatti, Gei, Germanà, Gibertoni, Giovanelli, Giurickovic, Gregorelli, Grillo, Grippaldi, Gruosso, Gualtieri, Guarra, Gubbini, Guerzoni, Guglieri,

Imposimato,

Ladu, Laforgia, La Loggia, Larizza, La Russa, Lasagna, Lauria, Lauricella, Lavagnini, Leone, Lisi, Lombardi Cerri, Londei, Lorenzi, Loreto, Lorusso, Lubrano Di Ricco,

Maceratini, Maffini, Magliocchetti, Magliozzi, Magris, Maiorca, Manara, Mancino, Manconi, Mancuso, Manfroi, Manieri, Manis, Mantovani, Manzi, Marchetti, Marchini, Marinelli, Marini, Martelli, Masiero, Masullo, Matteja, Meduri, Mensorio, Merigliano, Micele, Miglio, Migone, Mininni-Jannuzzi, Misserville, Modolo, Molinari, Moltisanti, Mongiello, Monteleone, Morando, Mulas,

Napoli, Natali, Nisticò,

Orlando,

Pace, Pagano, Pagliarini, Pains, Palombi, Palumbo, Pappalardo, Parola, Pasquino, Passigli, Pedrazzini, Pedrizzi, Pelella, Pellegrino, Pellitteri, Pepe, Perin, Perlingieri, Peruzzotti, Petricca, Petrucci, Petruccioli, Pieroni, Pietra Lenzi, Pinto, Podestà, Pontone, Porcari, Pozzo, Preioni, Presti, Previti, Prevosto, Pugliese,

Radice, Ragno, Ramponi, Reccia, Regis, Riani, Riz, Robusti, Rocchi, Rognoni, Romoli, Ronchi, Rossi, Rosso, Roveda, Russo,

Salvato, Salvi, Sartori, Scaglione, Scaglioso, Scalone, Scivoletto, Scognamiglio Pasini, Scopelliti, Scrivani, Sellitti, Senese, Serena, Serra, Serri, Sica, Signorelli, Siliquini, Smuraglia, Spadolini, Specchia, Speroni, Spisani, Squitieri, Staglieno, Stajano, Staniscia, Stanzani Ghedini, Stefani, Stefano, Surian,

Tabladini, Tamponi, Tapparo, Taviani, Terracini, Terzi, Thaler Ausserhofer, Torlontano, Tripodi, Turini,

Valiani, Valletta, Ventucci, Vevante Scioletti, Vigevani, Villone, Visentin, Visentini, Vozzi,

Wilde,

Xiumè,

Zaccagna, Zanetti, Zanoletti, Zecchino.

PRESIDENTE. Dichiaro chiusa la votazione e dispongo che l'Ufficio di Presidenza provvisorio proceda allo spoglio delle schede. Invito due senatori segretari a portare l'urna sul banco della Presidenza.

(I senatori segretari provvisori procedono allo spoglio delle schede. Il Presidente provvisorio procede alla lettura delle schede che gli vengono passate dal Segretario generale e le porge a sua volta ai senatori segretari provvisori che prendono nota dei voti espressi).

Invito i senatori segretari provvisori a procedere alla numerazione dei voti.

(I senatori segretari provvisori procedono alla numerazione dei voti).

Risultato di votazione

PRESIDENTE. Proclamo il risultato della seconda votazione a scrutinio segreto per l'elezione del Presidente del Senato:

Senatori presenti	324
Senatori votanti	324
Maggioranza assoluta dei componenti del Senato ...	164

Hanno ottenuto voti i senatori:

Spadolini	157
Scognamiglio Pasini	154
Cossiga	2
Schede bianche	11

Poichè nessun senatore ha conseguito la maggioranza assoluta dei voti dei componenti del Senato, ai sensi dell'articolo 4 del Regolamento occorrerà procedere nella giornata di domani ad una terza votazione, nella quale sarà sufficiente la maggioranza assoluta dei voti dei presenti, computando tra i voti anche le schede bianche.

Per la composizione dei Gruppi parlamentari

PRESIDENTE. Ricordo che, a norma dell'articolo 14, secondo comma, del Regolamento, entro tre giorni dalla prima seduta ogni senatore è tenuto ad indicare alla Presidenza del Senato il Gruppo del quale intende far parte.

Disegni di legge, annunzio di presentazione

PRESIDENTE. In data 11 aprile 1994 è stato presentato il seguente disegno di legge:

dal Presidente del Consiglio dei ministri, dal Ministro della difesa e dal Ministro per i beni culturali e ambientali:

«Conversione in legge del decreto-legge 7 aprile 1994, n. 227, concernente nuova sede del Circolo ufficiali delle Forze armate» (*Atto n. 1862 della XI legislatura e n. 24 della XII legislatura*).

In data 14 aprile 1994, è stato presentato il seguente disegno di legge:

dal Presidente del Consiglio dei ministri e dal Ministro della pubblica istruzione:

«Conversione in legge del decreto-legge 13 aprile 1994, n. 230, recante interventi urgenti in materia di prevenzione e rimozione dei fenomeni di dispersione scolastica» (Atto n. 1863 della XI legislatura e n. 25 della XII legislatura).

Disegni di legge d'iniziativa popolare della precedente legislatura da intendersi ripresentati

PRESIDENTE. A norma dell'articolo 74, secondo comma, del Regolamento, i seguenti disegni di legge d'iniziativa popolare, presentati nella precedente legislatura, si intendono nuovamente presentati nella presente legislatura:

INIZIATIVA POPOLARE. - «Norme in tema di democrazia, rappresentanza e rappresentatività sindacali» (1) (Atto n. 1436 della XI legislatura);

INIZIATIVA POPOLARE. - «Riordino del servizio sanitario nazionale su base regionale» (2) (Atto n. 1437 della XI legislatura).

Disegni di legge di conversione di decreti-legge presentati nella precedente legislatura e non ancora scaduti

PRESIDENTE. I seguenti disegni di legge di conversione di decreti-legge, presentati dal Governo nella XI legislatura, i cui termini di conversione non sono ancora scaduti, si considerano acquisiti come tali agli atti del Senato per la corrente XII legislatura:

«Conversione in legge del decreto-legge 14 febbraio 1994, n. 103, recante disposizioni urgenti per l'attuazione del piano di ristrutturazione del comparto siderurgico» (3) (Atto n. 1839 della XI legislatura);

«Conversione in legge del decreto-legge 14 febbraio 1994, n. 105, recante modificazioni delle leggi 21 novembre 1991, n. 374, istitutiva del giudice di pace, e 26 novembre 1990, n. 353, concernente provvedimenti urgenti per il processo civile» (4) (Atto n. 1840 della XI legislatura);

«Conversione in legge del decreto-legge 14 febbraio 1994, n. 106, recante istituzione dell'Istituto nazionale di previdenza per i dipendenti dell'amministrazione pubblica» (5) (Atto n. 1841 della XI legislatura);

«Conversione in legge del decreto-legge 14 febbraio 1994, n. 107, recante misure urgenti in materia di dighe» (6) (Atto n. 1842 della XI legislatura);

«Conversione in legge del decreto-legge 18 febbraio 1994, n. 110, recante liquidazione dell'Ente nazionale per la cellulosa e la carta» (7) (Atto n. 1844 della XI legislatura);

«Conversione in legge del decreto-legge 18 febbraio 1994, n. 112, recante disposizioni urgenti in materia di trattamento di integrazione salariale straordinaria per i dipendenti delle società della GEPI e dell'IN-SAR» (8) (*Atto n. 1845 della XI legislatura*);

«Conversione in legge del decreto-legge 21 febbraio 1994, n. 122, recante disposizioni urgenti per il funzionamento delle università» (9) (*Atto n. 1847 della XI legislatura*);

«Conversione in legge del decreto-legge 22 febbraio 1994, n. 123, recante disposizioni urgenti in materia di confisca di valori ingiustificati» (10) (*Atto n. 1848 della XI legislatura*);

«Conversione in legge del decreto-legge 23 febbraio 1994, n. 129, recante disposizioni urgenti in materia di bilanci per le imprese operanti nel settore dell'editoria e della radiodiffusione» (11) (*Atto n. 1849 della XI legislatura*);

«Conversione in legge del decreto-legge 24 febbraio 1994, n. 131, recante provvedimenti urgenti in materia di finanza locale per l'anno 1994» (12) (*Atto n. 1850 della XI legislatura*);

«Conversione in legge del decreto-legge 28 febbraio 1994, n. 141, recante disposizioni urgenti per il risanamento ed il riordino della RAI-SpA» (13) (*Atto n. 1851 della XI legislatura*);

«Conversione in legge del decreto-legge 28 febbraio 1994, n. 142, recante gestione di ammasso dei prodotti agricoli e campagne di commercializzazione del grano per gli anni 1962-1963 e 1963-1964» (14) (*Atto n. 1852 della XI legislatura*);

«Conversione in legge del decreto-legge 8 marzo 1994, n. 156, recante disposizioni urgenti per le Forze di polizia» (15) (*Atto n. 1853 della XI legislatura*);

«Conversione in legge del decreto-legge 9 marzo 1994, n. 166, recante disciplina operativa concernente partecipazioni e proventi del Tesoro, nonché norme sugli organismi e sulle procedure attinenti ai mercati ed alla Tesoreria» (16) (*Atto n. 1854 della XI legislatura*);

«Conversione in legge del decreto-legge 18 marzo 1994, n. 186, recante provvedimenti urgenti in materia di prezzi di specialità medicinali» (17) (*Atto n. 1855 della XI legislatura*);

«Conversione in legge del decreto-legge 18 marzo 1994, n. 187, recante norme per lo svolgimento contemporaneo delle elezioni europee, regionali ed amministrative» (18) (*Atto n. 1856 della XI legislatura*);

«Conversione in legge del decreto-legge 23 marzo 1994, n. 194, recante misure urgenti per il settore dell'autotrasporto di cose per conto di terzi» (19) (*Atto n. 1857 della XI legislatura*);

«Conversione in legge del decreto-legge 26 marzo 1994, n. 209, recante disposizioni urgenti per garantire il proseguimento degli interventi in favore degli sfollati dai territori della ex Jugoslavia, dei minori soggetti a rischio di coinvolgimento in attività criminose e delle attività di volontariato» (20) (*Atto n. 1858 della XI legislatura*);

«Conversione in legge del decreto-legge 31 marzo 1994, n. 218, recante misure urgenti in materia di partecipazione alla spesa sanitaria, di formazione dei medici e di farmacovigilanza» (21) (*Atto n. 1859 della XI legislatura*);

«Conversione in legge del decreto-legge 31 marzo 1994, n. 219, recante riordino delle funzioni in materia di turismo, spettacolo e sport» (22) (*Atto n. 1860 della XI legislatura*);

«Conversione in legge del decreto-legge 31 marzo 1994, n. 224, recante fissazione del termine relativo alla nuova disciplina del rapporto di impiego delle Forze di polizia anche ad ordinamento militare» (23) (*Atto n. 1861 della XI legislatura*).

«Conversione in legge del decreto-legge 7 aprile 1994, n. 227, concernente nuova sede del Circolo ufficiali delle Forze armate» (24) (*Atto n. 1862 della XI legislatura*);

«Conversione in legge del decreto-legge 13 aprile 1994, n. 230, recante interventi urgenti in materia di prevenzione e rimozione dei fenomeni di dispersione scolastica» (25) (*Atto n. 1863 della XI legislatura*).

Annuncio di presentazione di atti e documenti della XI Legislatura

PRESIDENTE. Avverto che, dopo lo scioglimento delle Camere, sono pervenuti gli atti e i documenti indicati nell'elenco che sarà allegato ai Resoconti della seduta odierna.

Ulteriori comunicazioni all'Assemblea saranno pubblicate in allegato ai Resoconti della seduta odierna.

Ordine del giorno per la seduta di sabato 16 aprile 1994

PRESIDENTE. Il Senato tornerà a riunirsi in seduta pubblica domani, sabato 16 aprile, alle ore 10, con il seguente ordine del giorno:

Votazione per l'elezione del Presidente.

La seduta è tolta (*ore 17,40*).

Allegato alla seduta n. 1**COMUNICAZIONI RELATIVE AD ATTI E DOCUMENTI
DELLA XI LEGISLATURA****Procedimenti relativi ai reati previsti dall'articolo 96
della Costituzione, trasmissione di decreti di archiviazione**

Con lettere in data 7 aprile 1994, il Procuratore della Repubblica presso il tribunale di Roma ha comunicato, ai sensi dell'articolo 8, comma 4, della legge costituzionale 16 gennaio 1989, n. 1, che il Collegio per i procedimenti relativi ai reati previsti dall'articolo 96 della Costituzione, costituito presso il suddetto tribunale, ha disposto, con decreti in data 28 marzo 1994, i seguenti provvedimenti:

archiviazione degli atti relativi all'esposto del signor Mathias Christian Zohoungbogbo nei confronti del deputato Raffaele Costa, nella sua qualità di Ministro della sanità *pro tempore*;

archiviazione degli atti relativi all'esposto del signor Massimo Griffini nei confronti dell'avvocato Nicola Mancino, nella sua qualità di Ministro dell'interno *pro tempore*.

**Commissione parlamentare d'inchiesta sul fenomeno della mafia e
sulle altre associazioni criminali similari, trasmissione di relazioni**

Il Vicepresidente della Commissione parlamentare d'inchiesta sul fenomeno della mafia e sulle altre associazioni criminali similari, con lettera in data 12 aprile 1994, ha trasmesso, ai sensi dell'articolo 25-*quinqies*, comma 1, lettera *d*), del decreto-legge 8 giugno 1992, n. 306, convertito, con modificazioni, nella legge 7 agosto 1992, n. 306, la relazione - approvata nella seduta del 18 febbraio 1994 - sull'attività svolta dalla Commissione stessa (*Doc. XXIII*, n. 14).

Detto documento sarà stampato e distribuito.

Governmento, trasmissione di documenti

Il Ministro della sanità ha inviato, ai sensi dell'articolo 21, comma 3, del decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29, la comunicazione concernente la nomina del dottor Leonardo Toti a dirigente generale dell'Istituto superiore di sanità.

Tale comunicazione è depositata in Segreteria, a disposizione degli onorevoli senatori.

Il Presidente del Consiglio dei ministri, con lettera in data 13 aprile 1994, ha trasmesso, ai sensi dell'articolo 5 della legge 9 luglio 1990, n. 185 e dell'articolo 4, comma 3, della legge 27 febbraio 1992, n. 222, la relazione sulle operazioni autorizzate e svolte per il controllo dell'esportazione, importazione e transito dei materiali di armamento, nonché dell'esportazione e del transito dei prodotti ad alta tecnologia, relativa all'anno 1993 (*Doc. CVII, n. 3*).

A questo documento sono allegate le relazioni dei Ministri degli affari esteri, delle finanze, della difesa, del commercio con l'estero previste dal comma 2 del medesimo articolo 5 della citata legge n. 185, e la relazione del Ministro del tesoro di cui all'articolo 27 della stessa legge.

Detto documento sarà inviato alle Commissioni permanenti 1ª, 3ª, 4ª, 5ª, 6ª e 10ª.

Il Ministro degli affari esteri, con lettera in data 18 marzo 1994, ha trasmesso, in ottemperanza all'articolo 4 della legge 11 dicembre 1984, n. 839, gli Atti internazionali firmati dall'Italia i cui testi originali sono pervenuti al Ministero degli affari esteri entro il 15 marzo 1994.

La documentazione anzidetta sarà inviata alla 3ª Commissione permanente.

Il Ministro del tesoro, con lettera in data 31 marzo 1994, ha trasmesso, ai sensi dell'articolo 30 della legge 5 agosto 1978, n. 468, come sostituito dall'articolo 10 della legge 23 agosto 1988, n. 362, la relazione sulla stima del fabbisogno di cassa del settore pubblico per l'anno 1994 e situazione di cassa al 31 dicembre 1993 (*Doc. XXXV, n. 8*).

Detto documento sarà inviato alle Commissioni permanenti 5ª e 6ª.

Il Ministro della difesa, con lettera in data 31 marzo 1994, ha trasmesso copia del verbale della riunione del 2 marzo 1994, del Comitato per il programma navale previsto dalla legge 22 marzo 1975, n. 57, concernente la costruzione e l'ammodernamento dei mezzi della Marina militare.

Detto verbale sarà inviato alla 4ª Commissione permanente.

Il Ministro della sanità, con lettera in data 5 aprile 1994, ha trasmesso - per la parte di sua competenza - ai sensi dell'articolo 16 della legge 22 maggio 1978, n. 194, la relazione, per l'anno 1992, sull'attuazione della legge contenente norme per la tutela sociale della maternità e sull'interruzione volontaria della gravidanza (*Doc. LI, n. 3-bis*). Tale relazione sostituisce quella a carattere preliminare (*Doc. LI, n. 3*) già presentata dal Ministro della sanità il 28 aprile 1993 e annunciata all'Assemblea il 5 maggio 1993.

Il documento sarà inviato alle Commissioni permanenti 2ª e 12ª.

Il Ministro del bilancio e della programmazione economica, con lettera in data 7 aprile 1994, ha trasmesso, ai sensi dell'articolo 1, quarto comma, della legge 14 agosto 1982, n. 610, la relazione - predisposta dal Ministro delle risorse agricole, alimentari e forestali, - sull'attività svolta dall'Azienda di Stato per gli interventi nel mercato agricolo (AIMA) nell'anno 1992, approvata dal CIPE con delibera del 16 marzo 1994 (*Doc. XXVI, n. 2*).

Detto documento sarà inviato alla 9ª Commissione permanente.

Il Ministro del bilancio e della programmazione economica, con lettera in data 7 aprile 1994, ha trasmesso, ai sensi dell'articolo 30 della legge 5 agosto 1978, n. 468, come sostituito dall'articolo 10 della legge 23 agosto 1988, n. 362, la relazione sull'andamento dell'economia nel 1993 e aggiornamento delle previsioni per il 1994 (*Doc. XXXV-bis, n. 2*).

Detto documento sarà inviato alla 5ª e alla 6ª Commissione permanente.

I Ministri del bilancio e della programmazione economica e del tesoro, in data 8 aprile 1994, hanno trasmesso, ai sensi dell'articolo 2, lettera b), della legge 27 febbraio 1967, n. 48, la relazione generale sulla situazione economica del Paese per l'anno 1993 (*Doc. XI, n. 2*).

Detto documento sarà inviato alla 5ª Commissione permanente.

Il Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato, con lettera in data 8 aprile 1994, ha trasmesso, ai sensi dell'articolo 2 della legge 12 agosto 1982, n. 576, modificata dall'articolo 3 della legge 9 gennaio 1991, n. 20, la relazione sullo stato della politica assicurativa per l'anno 1992 (*Doc. LXXIV, n. 2*).

Detto documento sarà inviato alla 10ª Commissione permanente.

Il Ministro di grazia e giustizia, con lettera in data 13 aprile 1994, ha trasmesso - per la parte di sua competenza - ai sensi dell'articolo 16 della legge 22 maggio 1978, n. 194, la relazione, per l'anno 1993, sull'attuazione della legge contenente norme per la tutela sociale della maternità e sull'interruzione volontaria della gravidanza (*Doc. LI, n. 4*).

Detto documento sarà inviato alle Commissioni permanenti 2ª e 12ª.

Il Ministro per gli affari sociali, con lettera in data 13 aprile 1994, ha trasmesso, ai sensi dell'articolo 41, comma 8, della legge 5 febbraio 1992, n. 104, la relazione sullo stato di attuazione delle politiche per l'*handicap* in Italia, nonchè sugli indirizzi che saranno seguiti, al 15 aprile 1994 (*Doc. CXXI, n. 2*).

Detto documento sarà inviato alle Commissioni permanenti 1ª e 12ª.

Il Presidente della Commissione di vigilanza sulla Cassa depositi e prestiti, con lettera in data 7 aprile 1994, ha trasmesso, ai sensi dell'articolo 1 del regio decreto 26 gennaio 1933, n. 241, la relazione della Commissione stessa sui rendiconti della Cassa depositi e prestiti per l'anno 1992 (*Doc. X*, n. 2).

Detto documento sarà inviato alla 5ª e alla 6ª Commissione permanente.

Il Presidente della Commissione di garanzia per l'attuazione della legge sullo sciopero nei servizi pubblici essenziali, con lettera in data 18 marzo 1994, ha trasmesso, in applicazione dell'articolo 13, comma 1, punto *f*), della legge 12 giugno 1990, n. 146, copia del verbale della seduta plenaria della Commissione stessa del 17 marzo 1994.

Il suddetto verbale sarà trasmesso alla 11ª Commissione permanente e, d'intesa col Presidente della Camera dei deputati, è stato portato a conoscenza del Governo. Dello stesso è stata assicurata divulgazione tramite i mezzi di comunicazione.

Corte costituzionale, trasmissione di sentenze

Il Presidente della Corte costituzionale, con lettera in data 7 aprile 1994, ha trasmesso, a norma dell'articolo 30, secondo comma, della legge 11 marzo 1953, n. 87, copia della sentenza, depositata nella stessa data in cancelleria, con la quale la Corte stessa ha dichiarato l'illegittimità costituzionale:

dell'articolo 2, primo comma, del decreto legislativo 30 giugno 1993, n. 270 (Riordinamento degli istituti zooprofilattici sperimentali, a norma dell'articolo 1, primo comma, lettera *h*) della legge 23 ottobre 1992, n. 421), nella parte in cui dispone che, con atto di indirizzo e coordinamento, il Ministro della sanità determina i requisiti minimi strutturali, tecnologici e stabilisce i criteri organizzativi uniformi ai quali gli istituti devono conformarsi; dell'articolo 3, terzo comma, del predetto decreto, n. 270 del 1993, nella parte in cui richiede per la nomina del direttore generale dell'istituto zooprofilattico l'intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome; dell'articolo 3, quarto comma, nella parte in cui dispone che, dei tre membri del collegio dei revisori degli istituti zooprofilattici, uno è designato dal Ministro della sanità e uno dal Ministro del tesoro. Sentenza n. 24 del 24 marzo 1994 (*Doc. VII*, n. 112).

Detto documento sarà inviato alla 1ª e alla 12ª Commissione permanente.

Il Presidente della Corte costituzionale, con lettera in data 13 aprile 1994, ha trasmesso, a norma dell'articolo 30, secondo comma, della legge 11 marzo 1953, n. 87, copia della sentenza, depositata nella stessa data in cancelleria, con la quale la Corte stessa ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'articolo 4, comma 2, del decreto-legge 19 set-

tembre 1992, n. 384 (Misure urgenti in materia di previdenza, di sanità e pubblico impiego e disposizioni fiscali), convertito in legge 14 novembre 1992, n. 438. Sentenza n. 134 del 25 marzo 1994 (*Doc. VII*, n. 113).

Detto documento sarà inviato alla 1ª e alla 2ª Commissione permanente.

Corte dei conti, trasmissione di relazioni sulla gestione finanziaria di enti

Il Presidente della Corte dei conti, con lettera in data 31 marzo 1994, ha trasmesso, in adempimento al disposto dell'articolo 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259, la determinazione e la relativa relazione sulla gestione finanziaria dell'Istituto elettrotecnico nazionale Galileo Ferraris, per gli esercizi dal 1990 al 1992 (*Doc. XV*, n. 81).

Detto documento sarà inviato alle competenti Commissioni permanenti.

Parlamento europeo, trasmissione di documenti

Il Presidente del Parlamento europeo ha trasmesso il testo di cinque risoluzioni:

«sul Libro bianco della Commissione delle Comunità europee: crescita, competitività e occupazione» (*Doc. XII*, n. 164);

«sull'occupazione in Europa» (*Doc. XII*, n. 165);

«sulle conseguenze del processo di istituzione dell'UEM a livello di politica sociale» (*Doc. XII*, n. 166);

«sul terrorismo e le sue conseguenze per la sicurezza in Europa» (*Doc. XII*, n. 167);

«sull'incompatibilità dei controlli di passaporti effettuati da talune compagnie aeree con l'articolo 7A del trattato CEE» (*Doc. XII*, n. 168).

Detti documenti saranno inviati alle competenti Commissioni permanenti.

Consigli regionali, trasmissione di voti

Sono pervenuti al Senato voti dalle regioni Calabria, Emilia-Romagna, Friuli-Venezia Giulia, Lombardia, Puglia e Valle d'Aosta.

Tali voti sono stati trasmessi alle competenti Commissioni permanenti.

Interrogazioni, annuncio di risposte scritte

Il Governo ha inviato risposte scritte ad interrogazioni presentate da onorevoli senatori.

Tali risposte saranno pubblicate nel fascicolo n. 69.

Interrogazioni pervenute dal 2 al 14 aprile 1994

VENTRE. - *Al Ministro dell'interno.* - Premesso:

che risulta allo scrivente una vicenda riguardante la formulazione, nelle sedi giudiziarie, di accuse concernenti illeciti penali compiuti nell'esercizio delle loro funzioni da parte di numerosi amministratori del comune di Caserta, tra i quali il consigliere comunale Nicolò Cuscunà; molti di tali amministratori, ad eccezione del Cuscunà, subirono atti di limitazione delle libertà;

che, in particolare, il Cuscunà risulterebbe accusato di avere chiesto al proprietario del parco Primavera di Caserta di allacciare l'energia elettrica per uso domestico sulla rete utilizzata per un cantiere;

che inoltre il Cuscunà medesimo, approfittando della carica di consigliere comunale, avrebbe preteso dallo stesso proprietario, per il tramite di terzi in proprietà e senza alcun corrispettivo, un appartamento nello stesso parco e in cambio avrebbe cessato ogni attività di critica nei confronti del suddetto e lo avrebbe favorito, sempre nella sua qualità, nella vertenza col comune in ordine alla requisizione degli appartamenti effettuata a seguito del terremoto;

che sulla base di analoghe accuse, di ben minore gravità, formulate dal proprietario di cui sopra, nello stesso contesto molti amministratori comunali furono sospesi dalle loro cariche, mentre altrettanto non è accaduto per il Cuscunà;

che il fatto ha ingenerato nell'opinione pubblica comprensibili interrogativi circa la mancata decadenza o sospensione dalla carica di consigliere comunale del Cuscunà,

l'interrogante chiede di conoscere quali iniziative il Ministro in indirizzo intenda promuovere e quali provvedimenti intenda sollecitare per riportare la questione nell'alveo della legalità.

(4-05421)

VENTRE. - *Al Ministro dell'interno.* - Premesso:

che nella giunta comunale della città di Caserta figura quale vice sindaco il dottor Giuseppe Messina;

che un magistrato - il dottor Raffaele Sapienza - ha dichiarato pubblicamente di essere stato il Messina arrestato per tentata estorsione;

che l'accusa per un delitto di per sè grave si rivela ancor più preoccupante per il discredito che getta su una pubblica amministrazione la cui trasparenza è legittimo attendersi, specie in relazione alle autorità che l'hanno promossa e sostenuta;

che il sindaco e la giunta comunale hanno risposto all'accusa con un pubblico manifesto di totale rigetto dell'accusa medesima e di solidarietà al vice sindaco;

che la battaglia dei manifesti, dei comunicati, dei controcomunicati e delle conferenze stampa è combattuta sui giornali, tant'è che il dottor Sapienza ha replicato sui giornali che «il dottor Messina non ha esibito alcuna sentenza di assoluzione ma semplicemente un documento interlocutorio attinente la libertà personale. Ogni procedimento penale, come si sa, si conclude con una sentenza che deve

essere di assoluzione o di condanna. Perchè il dottor Messina non ce la mostra?»;

che il tutto, per il modo in cui si svolge, è intollerabile in quanto la gravità del delitto impone il massimo di rigore e di chiarezza perchè o il dottor Messina è stato autore di esso, e le autorità preposte hanno il dovere di trarne le conseguenze, oppure l'accusa del dottor Sapienza è infondata e in tal caso, anche perchè mossa a carico di un pubblico ufficiale, la Giunta, il sindaco (o meglio il dottor Messina) hanno lo stretto, non disponibile dovere di sporgere denuncia all'autorità giudiziaria. Si verte, insomma, in materia sottratta alle discrezionali valutazioni delle parti e più precisamente ci si trova in presenza di attività cosiddetta vincolata la cui omissione può far configurare comportamenti variamente censurabili,

l'interrogante chiede di conoscere quali iniziative il Ministro in indirizzo intenda promuovere e quali provvedimenti, anche in via sostitutiva, intenda sollecitare per riportare la questione nell'alveo della legalità.

(4-05422)

